

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONTO
CONSUNTIVO 2009 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA.**

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il conto consuntivo 2009 costituito dai seguenti documenti: rendiconto finanziario – livello decisionale e gestionale - stato patrimoniale, conto economico, situazione amministrativa e nota integrativa.

Sono state accertate le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO.**Competenza**

ENTRATE ACCERTATE

TITOLO I - Entrate da trasferimenti correnti	€ 13.500.798,89
TITOLO II - Entrate da trasferimenti in c/cap.	€ 17.848,72
TITOLO III - Partite di giro	<u>€ 1.065.115,56</u>
TOTALE	€ 14.583.763,07

SPESE IMPEGNATE

TITOLO I - Spese correnti	€ 3.996.476,77
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 15.393.860,12
TITOLO III - Partite di giro	<u>€ 1.065.115,56</u>
TOTALE	€ 20.455.452,45

Disavanzo finanziario di competenza - € 5.871.689,38

Cassa

Fondo iniziale	€ 13.563.631,27
Riscossioni	€ 51.646.446,60
Totale entrate	<u>€ 65.210.077,87</u>
Pagamenti	€ 43.755.370,53
Avanzo	<u>€ 21.454.707,34</u>

Per le singole poste di entrata e di spesa si fa rinvio agli appositi quadri del rendiconto finanziario.

In merito ai dati esposti, il Collegio rileva in via generale che l'andamento finanziario ed economico del 2009, rispecchiato nel documento di bilancio, è stato condizionato dalla crisi che ha pesantemente coinvolto i traffici marittimi e gli introiti connessi (tasse di imbarco e sbarco, ecc.). In corso d'anno l'Autorità ha prudentemente rivisto al ribasso le stime delle entrate e, conseguentemente, delle spese con una manovra di assestamento che ha portato le entrate da € 16.770.000 a € 13.450.000 e le uscite da € 29.680.570 a € 24.328.570.

ENTRATE

Titolo I – Entrate correnti.

Per i motivi sopra evidenziati, le entrate tributarie hanno fatto registrare una contrazione rispetto al 2008. Peraltro, rispetto al preventivo assestato, l'andamento del gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate e quello

delle tasse di ancoraggio è stato meno negativo di quanto previsto, rispettivamente con + € 1.199.511,74 e + € 341.472,73, mentre le tasse erariali di cui all'art. 2 c. 1 de DL. 47/74 hanno subito un decremento ancora più accentuato (- € 334.243,50).

Positivo il risultato dei canoni di concessione delle aree demaniali che registra un +€ 325.902,85 rispetto alle previsioni. Ciò è frutto dell'adeguamento della misura dei canoni per il biennio 2009/2010, nonché dell'applicazione dell'incremento ISTAT.

Nel titolo II – trasferimenti in c/ capitale– come nell'anno 2008 non si registrano somme da parte dello Stato né da parte di altri enti pubblici.

Unica posta attiva i depositi cauzionali di terzi per € 17.842,62.

Titolo III - Le partire di giro ammontano complessivamente a € 1.065.115,56. Anche per il 2009 si registra la medesima, consistente sovrastima (€ 1.440.000 iniziali), prevalentemente delle ritenute erariali e previdenziali sulle spese di personale.

USCITE

Titolo I – Spese correnti.

Le uscite per organi dell'ente sono in linea con le previsioni assestate. Per quanto riguarda la categoria 2° - oneri per il personale in servizio.– molte poste sono risultate sovradimensionate, generando quindi minori uscite, come segue: - emolumenti fissi (- € 66.183) – emolumenti variabili (- € 34.491) –oneri per contrattazione decentrata (- € 25.880) – oneri per rinnovi contrattuali (- € 53.023) . Stessa constatazione per i corsi di aggiornamento (- € 27.287).

In termini percentuali sulle singole poste, gli scostamenti non sono particolarmente rilevanti. Tuttavia sembra opportuno far presente che il fenomeno è dovuto allo slittamento, nel corso dell'anno, dei tempi dell'assunzione di unità di personale a tempo determinato, con le connesse minori uscite sulle varie componenti stipendiali.

La categoria 1.1.3 – acquisto di beni di consumo e servizi – presenta anche nell'anno in esame dati molto contenuti. Rispetto al valore complessivo assestato, che era di € 658.030, l'impegno finale è di € 365.222: ciò per effetto prevalente del minor impegno al cap. 030-01- servizi diversi ai locali – il cui stanziamento di € 200.000 è stato utilizzato solo per € 49.155, e del cap. 060-01 – utenze varie – con un valore impegnato di € 64.178 su € 100.000.

Nel primo caso si è trattato di una previsione, all'interno del capitolo, della spesa di € 90.000 per la vigilanza, in realtà già diversamente – e impropriamente - allocata al capitolo 211/10- 01. Per il 2010 si è provveduto ad istituire apposito capitolo.

Nel secondo caso la previsione assestata rivestiva un carattere ampiamente prudenziale in considerazione della necessità di valutare compiutamente il primo anno di permanenza presso la nuova sede dell'Autorità per talune spese, quali le utenze per il riscaldamento, soggette a fatturazione in acconto.

Permangono i limiti di legge già vigenti nel 2008 su spese per consulenze, relazioni pubbliche e convegni, autovetture. In merito alle spese per convegni e mostre, si rammenta la sussistenza delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e Finanze, con circolare n° 40/2007, che esclude dalle limitazioni quegli eventi che concretizzano l'espletamento dell'attività istituzionale dell'ente.

Nella nota integrativa è contenuta una tabella dimostrativa del rispetto delle norme introdotte nel 2006 con riferimento all'esercizio 2004, che qui di seguito si riporta:

VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

Spese per consulenze [art.1, co.9 L.266/2005 – art.61, co.2, lett. a), L.133/2008]	
Spesa 2004	€ 130.000,00
<i>Limite di spesa 2008 (max 40%)</i>	€ 52.000,00
Limite di spesa 2009 (max 30%)	€ 39.000,00
Spesa effettuata nel 2009	€ 39.000,00

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza [art.61, co.5 L.133/2008]	
Spesa 2007	€ 19.348,80
Limite di spesa 2009 (max 50%)	€ 9.674,40
Spesa effettuata nel 2009	€ 9.296,97

Spese per sponsorizzazioni [art.61, co.5 L.133/2008]	
Spesa 2007	€ 0,00
Limite di spesa 2010 (max 30%)	€ 0,00
Spesa effettuata nel 2009	€ 0,00

Totale somme versate al bilancio dello Stato 2009 [art.61, co.17 L.133/2008] versamento effettuato il 31.03.09	€ <u>100.971,90</u>
---	----------------------------

Spese per autovetture [art.1, co.11 L.266/2005]	
Spesa 2004 (gestione € 20,814,04; acquisto € 16.520,00)	€ 37.334,04
Limite di spesa 2009 (max 50%)	€ 18.667,02
Spesa effettuata nel 2009	€ 13.083,18

Nel medesimo documento viene anche data dimostrazione del rispetto dei limiti imposti dalla legge finanziaria 2008 sulle somme pagate per manutenzione ordinaria e straordinaria della sede dell’Autorità. In particolare, in assenza di spese di manutenzione straordinaria, l’esborso per quella ordinaria è stata di € 11.671, contro un tetto dell’1% sul valore dell’immobile pari a € 52.000.

Titolo II – Spese in conto capitale. Nella categoria I – acquisizione di beni di uso durevole - il cap 211/10 – acquisto, costruzione ecc. di opere portuali ed immobiliari, voce più importante di questa parte del bilancio, registra uscite per € 11.761.650. Si tratta di un valore in incremento rispetto agli anni pregressi, ma che non offre una esauriente rappresentazione dell’impegno dell’ente sul versante della realizzazione delle opere (approfondimento fondali,

rifacimento banchine, ecc.), circostanza che, considerata l'ingente quantità di stanziamenti provenienti da esercizi pregressi, può essere più propriamente accertata attraverso l'esame dei dati di cassa, che nel caso specifico si attestano su pagamenti per oltre 36 milioni.

Nella categoria 2.1.3 – partecipazioni a progetti europei ecc., - il cap. 211/10, inizialmente previsto per € 100.000, ha registrato impegni per soli € 2.620. Gli uffici sottolineano la necessità di avere comunque disponibili in corso d'anno le somme per far fronte alle quote di pertinenza in caso di accettazione di richieste di finanziamento da parte delle autorità competenti.

Per le partite di giro, valgono le osservazioni formulate nel corrispondente titolo delle entrate.

GESTIONE DI CASSA.

L'indice relativo alla capacità complessiva di erogazione (pagamenti su totale cassa disponibile) è 67%. Si tratta di un dato positivo anche se bisogna tenere conto della massa di residui passivi che assomma, al 31/12/2009, a € 103.183.119,53.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, esposta nell'apposita tabella, reca un avanzo finale di €16.211.153,71– di cui € 1.357.655,98 vincolati per TFR, fondo depositi cauzionali e fondo residui perenti. Detto risultato, in diminuzione rispetto al 2008 (€ 21.454.707,34), rappresenta comunque una cifra

ragguardevole e si continua a raccomandare, pertanto, una più accentuata utilizzazione delle risorse disponibili.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	€	19.642.192
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	4.544.727
Differenza	€	+15.097.466
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	4.775
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	€	-----
PROVENTI E ONERI STRAORD.	€ -	1.386.840
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ +	13.715.401
<u>AVANZO ECONOMICO</u>	€ +	<u>13.715.401</u>

Il risultato è positivo per effetto del rapporto favorevole fra proventi dell'attività (introiti tributari e proventi vari) e costi di funzionamento (personale , beni e servizi, ammortamenti), nonché per la sussistenza di proventi finanziari. Marginale, invece, l'incidenza dei proventi straordinari derivanti dalla gestione dei residui attivi e passivi.

In merito alla struttura del conto economico, il Collegio suggerisce, per il 2010, di evidenziare, prima del risultato finale, le imposte dovute, che nel caso dell'Autorità Portuale sono costituite dalla sola IRAP, che pertanto deve essere scorporata dalla voce costo del personale dove è attualmente allocata.

STATO PATRIMONIALE

I dati sintetici sono i seguenti:

ATTIVO

A- Crediti pubblici per la partec. al patrimonio	=====
B- Immobilizzazioni:	
immateriali	=====
materiali	€ 30.000.976
finanziarie	€ 3.685.175
C - Attivo circolante	€ 119.394.273
D - Ratei e risconti	=====
 TOTALE ATTIVO	 € 153.080.425

PASSIVO

A - Patrimonio Netto	€ 48.536.674
B - Contributi in c/ capitale	==
C - F.do rischi ed oneri	€ 494.806
D - F.do TFR	€ 862.850
E - Residui passivi	€ 103.183.120
F - Ratei e risconti	€ 2.975
 TOTALE PASSIVO	 € 153.080.425

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificata con le relative quote di ammortamento. Per quanto riguarda le opere dell'anno 2009 sono state prese in considerazione, ai fini dell'inizio del periodo di ammortamento, quelle oggetto di collaudo e/o comunque quelle per le quali sono state erogate le quote a saldo degli importi contrattuali.

Il fondo TFR dei dipendenti è specificato in un apposito quadro della nota integrativa.

Nell'ambito delle attività, si evidenzia che la voce immobilizzazioni in corso e acconti subisce un forte incremento rispetto al 2008, passando da un valore di 11.017.676 a 29.498.767, e che l'attivo circolante è costituito quasi esclusivamente dai crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici, nonché dalle disponibilità liquide di cassa al 31/12/2009.

Relativamente alle passività, il patrimonio netto è costituito esclusivamente da componenti di carattere economico (avanzi economici portati a nuovo e risultato economico d'esercizio), mentre i residui passivi subiscono una ulteriore diminuzione dopo quella del raffronto 2007/2008, passando da € 121.522.678 € 103.183.120.

Conclusivamente il Collegio dei Revisori, ritenuto che la gestione dell'Autorità si è svolta in modo regolare e verificato che i dati esposti in bilancio corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili, con le

considerazioni formulate esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'anno 2009 dell'Autorità Portuale di Ravenna.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 6 maggio 2010.

F.to

Dott. Federico ROMEO

Dott.ssa Laura MAZZONE

Dott. Arsenio PICA

PAGINA BIANCA